

# VITA NOSTRA



In Val Chisone dal 17 al 23 marzo

## Tocca il traguardo del primo quinquennio la settimana di pratica scialpinistica

Quest'anno la settimana di pratica scialpinistica s'è svolta nello splendido scenario della val Chisone ed ha trovato accoglienza nella casa alpina di Rolliers, messaci a disposizione della parrocchia di San Marcellino di Genova. La casa si è rivelata ottimo punto di partenza per uscite in campo.

Tra noi (24 i partecipanti) la guida alpina Ivan Negro che ha seguito per quattro giorni la nostra attività e che ci ha fornito un prezioso affiancamento, sia nel corso delle uscite, sia per la didattica. Alcune serate sono state appunto dedicate alla topografia/orientamento e alla nivologia. Esperienza che sarà sicuramente da riconfermare e da razionalizzare a tutto servizio delle future settimane.

Il tempo atmosferico non ha dato però il meglio di sé nei primi giorni della settimana e conseguentemente l'avvio è risultato condizionato da tale "variabile". Alle non buone condizioni della neve, nella prima uscita d'approccio del *lunedì* a Cima Bosco, è da ricondurre l'incidente occorso a Michela Tosi di Venezia, infortunatasi ad un ginocchio. Un saluto ed un augurio Michela!

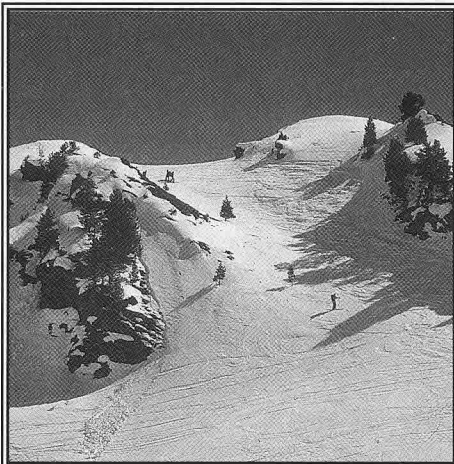
Il *martedì* forzata (ma sempre utile) attività didattica in pista a causa delle avverse condizioni atmosferiche, il *mercoledì* avvio delle uscite con la facile gita al Colletto Verde per arrivare poi ai due momenti più esaltanti della settimana: il *giovedì* con la salita alla Dormilleuse, itinerario stupendo e fortemente appagante su ottima neve e il *venerdì* con la gita alla Punta di Chalande Ronde, pure su lungo itinerario e su ottima neve, conclusosi però a cento metri dalla cima avendo la guida ad un certo punto arrestato prudenzialmente la marcia per pericolo di slavine.

Il *sabato* i partecipanti non impegnati nel trasferimento a Crissolo per il rally scialpinistico hanno dedicato la giornata, terminando così in bellezza la settimana, a salite al Monte Giassez, al Monte Chalberton e ancora alla Dormilleuse. Settimana che ritengo riuscita, anche per l'amalgama fra i rappresentanti delle cinque sezioni che si sono ritrovati a questo nuovo appuntamento della nostra associazione.

Matteo Pellizzari

### I partecipanti:

Genova: Piero Angela, Elisabetta Bruno, Luciano Caprile, Angelo Carpignano, Stefano Colombo, Carlo Farini, Marialaura Garbarino, Federico Martignone, Riccardo Montaldo, Giuseppe Pieri, Michela Tonetti; Roma: Marta Grassilli; Venezia: Corrado Claut, Marilisa Malusa, Luca Pitteri, Maurizio Rebesco, Raffaella Rizzetto, Paolo Scarpa, Michela Tosi, Sara Vianello; Verona: Matteo Pellizzari, Giulio Terragnoli; Vicenza: Giovanni Bolcato, Paolo Cecchin.



Momenti della settimana scialpinistica: scendendo dalla Dormilleuse e relax, con foto di gruppo, a conclusione di un'uscita.



**In un altopiano di Asiago eccezionalmente innevato  
Verona supera Vicenza, l'eterna rivale,  
e si aggiudica il Trofeo sezioni venete**

Le sezioni venete di fronte al loro appuntamento invernale scavano di continuo con i loro interrogativi: *regge ancora la formula? che non sia il caso di ricercare qualcosa di alternativo? una kermesse sulla neve anziché un incontro impostato sulla competizione?* C'è poi a corroborare questi interrogativi la fatica non lieve dell'organizzazione, in qualche annata vanificata dalla mancanza di innevamento. Una scalogna che lascia tracce di acido lattico. Ma dopo l'esito di un incontro quale è stato quello di quest'anno che dire dell'ipotesi di "una soluzione alternativa?"; certamente ha perso qualche punto in borsa, stante l'esito felicissimo della manifestazione, che ha visto la presenza plenaria delle sezioni (qualcuna più in forze, qualcuna meno), compresa la punta di fuoriclasse modenesi, venuti sicuri a sbancare il primo e il secondo posto nella discesa maschile. Tutto ha concorso al felice esito. L'ottima impostazione organizzativa di Padova e Verona (la formula dell'abbinamento è vincente, come vincente è la preparazione remota), la giornata eccezionale con un innevamento, quale l'Altopiano dei sette Comuni da anni non

vedeva, e infine la partecipazione massiccia alle gare. Un buon risultato che porterà, permanendo l'attuale formula, a far nuovi proseliti tra i concorrenti, a tirar fuori dalla loro nicchia i pigri e i perfezionisti.

Anche se la "competizione", rispetto al passato, stimola meno (una sorta di obiezione anche in questo campo?), vero è che i risultati potrebbero essere estrapolati per le graduatorie sezionali e la manifestazione potrebbe far riprendere la consuetudine delle gare sociali, laddove la tradizione fosse venuta meno. Sul tavolo della segreteria organizzativa un magnifico, artistico trofeo d'artigianato d'altri tempi (reperimento e restauro degli amici veronesi).

Insomma un trofeo ambito.

Esso è stato aggiudicato alla sezione di Verona, che ha sopravanzato (fuori da ogni previsione) gli antagonisti storici della sezione di Vicenza.

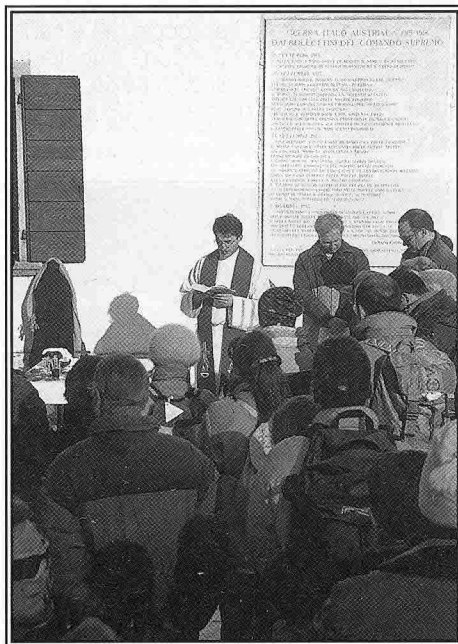
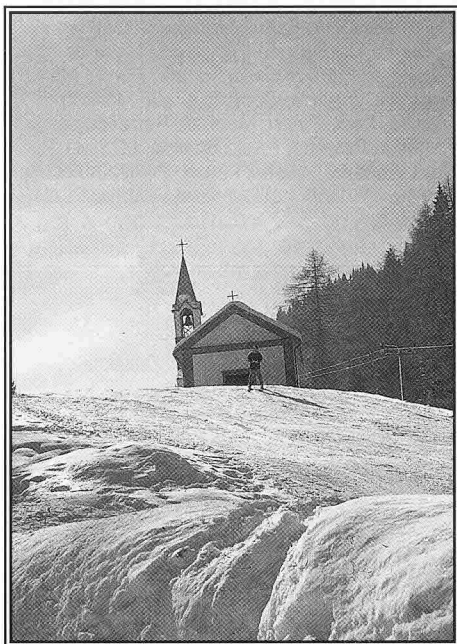
Terza la sezione di Venezia e al seguito Padova, Modena e Mestre.

Ma veniamo succintamente ai risultati da podio (le classifiche integrali sono reperibili presso le sezioni):

*Discesa maschile:* ai primi due posti *Modena* con i fratelli Matteo e Marco Maselli, al terzo *Pietro Stella di Vicenza*.

*Discesa femminile:* ai primi due posti *Padova* con Lucia Brusegan e Cristina Piazza, al terzo *Verona* con Elisabetta Nenz.

*Discesa bambini:* al primo posto *Venezia* con Michele Schito, al secondo *Verona* con Silvia Banterle, al terzo ancora



Incontro intersezionale ai "Fiorentini" sull'Altopiano d'Asiago. *A sinistra:* la chiesuola a lato del percorso di discesa, che quasi irrealmente sprofonda nella neve; il momento eucaristico, che come "pala d'altare" ha la lapide richiamante il Calvario vissuto, su quella parte dell'Altopiano, da tanti italiani ed austroungarici nel conflitto 15/18. *A destra:* la giuria della gara di fondo nel pieno del suo lavoro.

Venezia con Antonio Marzola.  
*Fondo maschile*: al primo posto Siro Pilan di Vicenza, al secondo Venezia con Giuseppe Cavarzerani, al terzo ancora Venezia con Filippo Marcolin.

*Fondo femminile*: ai primi due posti Verona con Maura Bellamoli e Gabriella Manni Danzi, al terzo Venezia con Carla Povellato.

*Fondo bambini*: al primo posto Verona con Marco Furiani, al secondo Venezia con Michele Schito e al terzo ancora Verona con Pietro Benciolini.

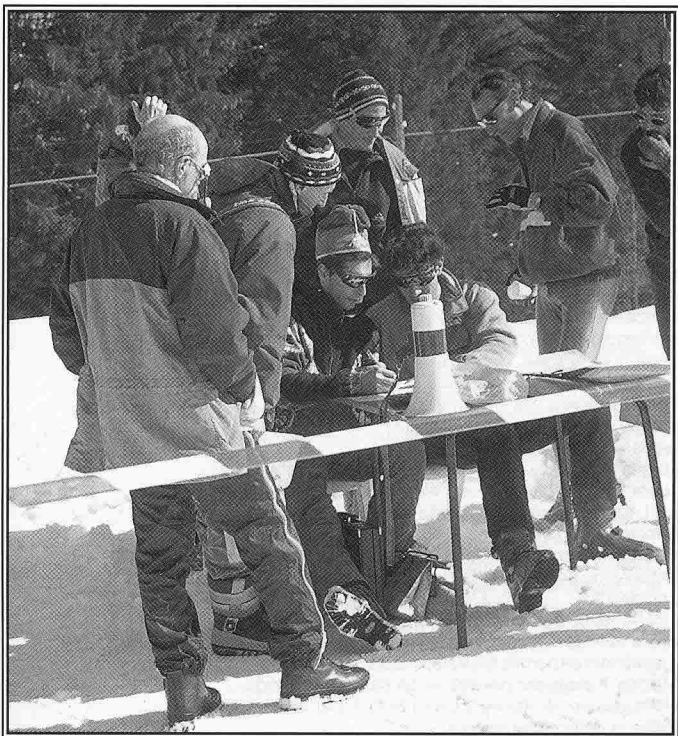
Veniamo alla *classifica generale*:

Verona punti 33.216;  
Vicenza punti 21.296;  
Venezia punti 16.918;  
Padova punti 16.690;  
Modena punti 2.188;  
Mestre punti 574.

La sezione di Verona sarà pertanto consegnataria per il 1996 del trofeo, destinato ad essere definitivamente assegnato dopo tre vittorie, anche non consecutive.

Nel primo pomeriggio "messa al campo" celebrata da don Renzo, socio della sezione di Padova, e momento di ristoro e di *quattro ciacole*, prima del rientro a casa. Bravi gli organizzatori, bravi i partecipanti.

Viator



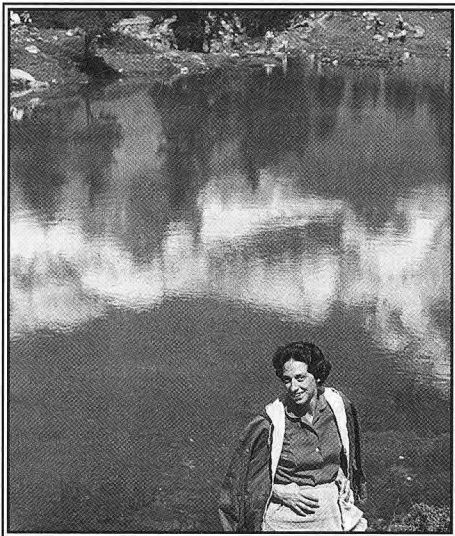
## 5 maggio: l'Appennino modenese ci attende!

Inizialmente l'incontro era stato previsto soltanto per le sezioni venete-emiliane. Poi sono state le stesse sezioni occidentali a proporre di unificare la manifestazione d'apertura che va sotto il nome di "Benedizione alpinistica". Il calendario sociale nazionale ci dà così appuntamento domenica 5 maggio, sull'appennino modenese, con iniziale meta la basilica della Madonna del Castello a Fiorano Modenese. Dopo la celebrazione eucaristica (riuscirà il bravo Pellacani a far salire l'arcivescovo?) è in programma un'escursione di un paio d'ore, che per facile percorso porterà i convenuti alle Salse di Nirano, attraverso una zona argillosa, di notevole interesse geomorfologico, geologico e paleontologico, caratterizzata da spettacolari calanchi. Indi rientro a Fiorano ove in un locale adiacente alla basilica gli amici modenesi assicureranno un rancio. "Rancio e lambrusco", secondo la proverbiale ospitalità modenese.

## Premi il personal computer ed eccoti pronto il calendario nazionale gite

Ha dato una mano l'informatica, che tutto incamera e tutto ordinatamente rimanda in carta stampata, ma dietro il risultato ci sta la carica organizzativa di Pier Giorgio Pellacani, maestro di ogni segreto di personal computer. Ecco allora che da Modena arriva il calendario nazionale gite. Felice l'intuizione di Pier Giorgio ed eccellente il risultato. Non siamo ancora in tempo reale... ma basterà sfogliare le pagine per averlo tale! Mese dopo mese il fascicolo, inviato premurosamente alle sezioni, elenca le gite in programma, i nomi dei responsabili, la tipologia della proposta. Un sinottico tableau di notizie che può offrire motivo di qualche incontro, di qualche scelta al di fuori delle mura di casa. E per trarre anche da programmi d'altre sezioni qualche suggerimento per i propri. L'iniziativa è al secondo anno. Ora che Pier Giorgio Pellacani ci ha così ben abituati non potrà che continuare.

## In memoriam Renata Coi



La Giovane Montagna di Venezia si prepara a festeggiare i suoi 50 anni di vita che rappresentano non soltanto mezzo secolo di attività alpinistica ma anche un lungo periodo vissuto dai molti soci nella vera amicizia. Legami dei quali ci si rende conto quando un'amica viene a mancare.

Renata Coi non la troveremo più fra noi, non potremo più parlare insieme, scambiarci gli auguri con un affettuoso abbraccio. Renata ora è lassù, più presente che mai. Lei la vetta l'ha proprio raggiunta! A noi resta il ricordo che ci ha lasciato; parlando di Lei si ha l'impressione che ancora sia in mezzo a noi.

Renata faceva parte dei "vecchi soci" - tanti bollini aveva attaccato nella sua tessera in tutti questi anni! Quante escursioni, quanti bei soggiorni estivi, assieme agli amici di Vicenza e a quelli della SAT di Trento! Soggiorni invernali, raduni intersezionali, tutti vissuti con un unico scopo: il grande amore per la montagna.

In questi ultimi anni il suo sentiero è stato impervio. Lei l'ha saputo percorrere, accanto a Nando, con una forza impareggiabile. Anche nei momenti di grande sofferenza ha saputo infondere il piacere di starle accanto; ha accettato consapevolmente ma serena, l'infermità che la sua malattia le recava.

Ora cara Renata, tu lassù, al di sopra di tutti noi certamente sei in buona

compagnia, ti sei ritrovata con coloro ai quali hai voluto bene. Festeggerai questo 50° anniversario con tanti vecchi soci che come te hanno amato le montagne e la Giovane Montagna.

Carla Pagliarin

## Notizie dalle Sezioni

### Verona

L'anno sociale si è aperto con le ricorrenze tradizionali: *Giornata di Commemorazione dei defunti* con pranzo sociale, salita al *Santuario della Madonna della Corona* per la celebrazione dell'8 dicembre e *Messa prenatalizia* con l'impegno del "Natale alpino". Sono momenti importanti per la nostra vita sezionale, perché per alcuni sono l'unica occasione durante l'anno di rivedere volti amici e per tutti sono motivo di forte carica motivazionale per dedicarsi con fervore all'incipiente ripresa delle attività.

E se, come in questa stagione invernale, alle capacità personali degli organizzatori si associano favorevoli condizioni metereologiche, il successo delle iniziative è scontato.

Numerose e molto partecipate, come sempre, le gite di fondo, ambientate all'Alpe di Siusi, a Campolongo, a Cesuna, a Lavazé, in Val Sarentino, a Malosco ed a Campomulo. Tanta neve e tanto sole hanno favorito pulman sempre colmi.

La mancanza di neve ha invece pregiudicato la settimana trascorsa in Vercors, nel centro della Francia, zona di solito particolarmente feconda per gli sport invernali.

Gli oltre 55 partecipanti alla settimana hanno dovuto riparare nelle località limitrofe di Albertville e dell'Alpe d'Huez per trovare la tanto desiderata polvere bianca. A parte la penuria di neve, che comunque ha stimolato lo spirito di ricerca, il soggiorno francese è stato sicuramente positivo per l'amenità dei luoghi, i servizi offerti, e... la buona compagnia. In particolare l'ambiente è decisamente stimolante perché mantenuto in buono stato di conservazione naturale e le strutture ricettive, di prim'ordine, sono ben integrate con il paesaggio circostante.

Ed ora veniamo alla stagione scialpinistica che prende avvio in inverno ma trova le sue migliori espressioni in primavera.

Le gite sono state fin dall'inizio molto frequentate soprattutto dai giovani. Le mete raggiunte: Cima Ciste nei Lagorai, Pizzo d'Arera nelle Orobie, Piccolo Col Bricon nei Lagorai, Punta Alta in Val dei Mocheni. Un discreto livello tecnico dei partecipanti e tanto entusiasmo consentono di preparare bene le uscite primaverili.

Fiocco azzurro in casa di Gilberto e Donata Tommasi per la nascita del primogenito Camillo e nuovo matrimonio sezionale tra Valerio Bursi e Isabella Melotto. Felicitazioni vivissime. La sezione si stringe affettuosamente attorno a Laura Buffoni per la dipartita della cara mamma.

## Cuneo

Uno sguardo al 1996!

L'attività sciistica nei primi mesi dell'anno è stata quasi nulla, causa il mancato innevamento.

Il **23 febbraio** è stata organizzata una serata di proiezioni: l'amico Lorenzo Bersezio ci ha intrattenuti sul tema: "Sabbie e spazi del Sahara".

Abbiamo partecipato, seppure in modo un po' singolare, al Rally del **24-25 marzo** a Saint Nicolas: l'amico Ferro ha tenuto alta dignitosamente la nostra bandiera nella squadra intersezionale e... interesseo denominata CIM.

Abbiamo pure partecipato il **7 maggio** in sette al raduno delle sezioni occidentali a Castelnuovo Nigra; ben più numerosi eravamo al riuscitissimo incontro intersezionale dell'**8-9-10 settembre** a Pra Catinat con salita alla Cristalliera.

Per le solite ragioni, invece, siamo stati assenti sia alla settimana di pratica scialpinistica al Chapy di Entrèves, sia alla settimana di pratica alpinistica a San Martino di Castrozza.

In compenso intensa e partecipata, come non si verificava da anni, l'attività gite realizzata come da programma, con esclusioni soltanto dell'uscita di apertura prevista per il **30 aprile** a Prato Corno da Entracque e sospesa per il maltempo.

È da rilevare in merito alle gite il soddisfacente numero dei partecipanti, una ventina in media (salvo la gita di giugno al Colle Sibolet insidiata dal tempo incerto), contro le dodici-quindici presenze del 1994. In particolare il **22-23 luglio** sono stati ben venti i soci che hanno scalato la punta Nord dell'Argentera (metri 3286), mentre sulla Rocca la Meja sono saliti in punta il **15 ottobre** ben 25 dei trentun partecipanti all'escursione.

Soddisfacente anche l'affluenza alla casa di Chialvetta, con una frequentazione in netta ripresa rispetto all'anno decorso.

Il numero dei soci è rimasto pressoché invariato (pur con un certo "turn over" dovuto a ragioni di famiglia o di età): 85 i soci effettivi; 37 quelli aggregati.

Il **25 settembre** è mancato il socio più anziano Giuseppe Riberi, che l'anno scorso la sezione aveva festeggiato, con altri soci anziani di età e di iscrizione, per il suo attaccamento alla Giovane Montagna dimostrato in più occasioni.

La situazione economica è tuttora precaria per le spese di manutenzione della Casa di Chialvetta che sono sempre notevoli, nonostante l'impegno di volontariato di alcuni soci particolarmente benemeriti.

All'assemblea di Moncalieri, ha partecipato il presidente con un bel gruppo di soci.

La tradizionale castagnata si è svolta il **26 novembre** a Pradleves.

Non ha avuto luogo, se non da parte di pochi volenterosi, causa il cattivo tempo, la raccolta del vischio a Vievola prevista per il **11 dicembre**.

Si è tenuta invece, con grande successo, la serata natalizia del **20 dicembre** presso la prestigiosa sede, da poco restaurata e messa gratuitamente a disposizione per l'occasione dalla locale Società Operaia, durante la quale, tra l'altro, è stato proiettato un video assai circostanziato sulla salita dei soci alla Rocca la Meja, realizzato dall'amico Natale Degiovanni.

Sono in corso trattative con l'Opera Pia Calandra proprietaria dell'immobile sito in Chialvetta sede dell'accantonamento Nicola Fornari, per l'allacciamento all'impianto locale di gas metano e la sistemazione definitiva dell'impianto idrico allacciato all'acquedotto comunale.

## Pinerolo

Intensa attività di sezione che si è sviluppata durante l'anno 1995 a partire dalle giornate dedicate all'attività sciistica di discesa nel periodo invernale, fino ai ritrovi escursionistici primaverili ed estivi.

Come incantevole è stata la visita al Parco della Borcina nel Biellese. Tale è stato il panorama che si è presentato in cima alle montagne raggiunte: tra queste la Gran Guglia e Rocca dell'Abisso in Val Germanasca, Rocca La Meja, nel Vallone dell'Arma e il Monte Granero, in Val Po.

Tra i ritrovi di una stagione estiva in chiusura ricordiamo la partecipazione al raduno intersezionale a Pra Catinat realizzata dalla sezione di Moncalieri con una bella escursione alla Punta Cristalliera, animata dalla forte presenza dei soci delle diverse sezioni, e terminato in un delizioso banchetto culinario.

Qualche gita ancora in Valle Stretta, alla Guglia Rossa, e in Val Po al Friuland, per dare spazio in ottobre ad una colorita giornata autunnale passeggiando nelle Langhe.

In novembre, tra i sentieri liguri delle Cinque Terre, numerosi soci hanno camminato in uno scenario di mare e costa sotto un caldo sole, che ha reso la giornata davvero indimenticabile.

E poi, dopo la fatica, allietante è il riunirsi tutti insieme a consumare un buon piatto di "Bagna Cauda", tradizionale piemontese, per ricordare in allegria le belle montagne e combinare prossimi programmi.

A seguito dell'assemblea dei soci in sede, in occasione della quale si sono effettuate le votazioni, si è disposto il rinnovo del direttivo e la formulazione del programma annuale.

Si è quindi cominciata l'attività escursionistica dell'anno '96 con il corso di sci di discesa, articolato in cinque domeniche, che ha visto protagonisti numerosi principianti e soci partecipare a queste belle giornate sulla neve, realizzate su mete diverse della Via Lattea nel Comprensorio di Sestriere, e zone sciistiche limitrofe.

A termine del corso si è svolta la tradizionale gara sociale sulle piste di Clavière che ha permesso di insignire i nostri "campioni sociali" dell'anno.

## Vicenza

Del trimestre che sta a cavallo tra il vecchio e il nuovo anno, non c'è molto da dire, perché è un periodo prima di semiriposo e poi di inizio stagione, quasi sempre incerto per scarsità di neve.

In novembre abbiamo effettuato la camminata che va da Schio a S. Ulderico di Tretto; poi quella sui colli di Villaga, conclusasi con il pranzo sociale, nel confortevole agriturismo Valleverde, al quale sono intervenute una cinquantina di persone.

Una serata di diapositive sulle gite degli ultimi due anni, ha attirato un bel numero di soci desiderosi di contemplarsi sul grande schermo.

Dicembre è stato il mese dei fondisti, i quali disciplinatamente guidati da Daniele Zordan, si sono ritrovati tutte le domeniche per gli allenamenti, in vista delle gare. Non si è potuto fare altro in questo mese a causa del cattivo tempo o per mancanza di neve. Tanto di più non c'è da raccontare per il mese di gennaio, che ci ha tuttavia visti attivi su due fronti, **domenica 28**: un gruppetto alla traversata di Cima Mandriolo e un altro alla Marcialonga di Fiemme e Fassa.

È molto piaciuto ai numerosi presenti, il film d'epoca di Luis Trenker: *La Conquista del Cervino* proiettato in sede l'ultimo giovedì del mese.

## Moncalieri

Il 29 novembre si è tenuta l'assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio, confermato nella quasi totalità. Il Consiglio ha provveduto ad eleggere presidente Giampaolo Nidola al posto di Piero Lanza passato alla presidenza centrale. Al nuovo presidente e a tutto il Consiglio gli auguri di buon e proficuo lavoro.

Le abbondanti nevicate hanno permesso il regolare svolgimento delle gite sci-alpinistiche senza fare slalom tra pietre affioranti e cespugli di rododendro. Il 14 gennaio, 19 partecipanti sono andati alla Madonna del Cotelivier. Due settimane dopo, il 28 gennaio la meta della scialpinistica è stata il M.te Giobert. L'11 febbraio, 14 soci sono andati in Val Maira sul M.te Chialmo. Il 25 febbraio, 29 partecipanti hanno raggiunto la Punta Sourela. Inoltre, sono state effettuate ulteriori gite al di fuori del calendario per sfruttare la propizia stagione invernale e il giorno di S. Stefano 15 partecipanti hanno preso il treno diretto in Liguria per recarsi da Vado a Spertonno.

Il maltempo di quest'inverno e lo sciopero dei treni hanno causato l'annullamento della gita prevista il 13 gennaio alle Cinque Terre. L'occasione di osservare il presepio illuminato di Manarola è solo rinviata al prossimo inverno. Il 4 febbraio la traversata Finale-Torre Bastia-Borgio ha visto la partecipazione di una trentina di soci che hanno potuto approfittare di una bella giornata passata in allegria in mezzo alla natura. Durante il mese di dicembre non ci siamo dimenticati di chi vive le sofferenze della montagna ed abbiamo portato i pacchi dono agli alpighiani di Lemie e di Entracque. Il Santo Natale è stato celebrato, come di consueto, da Padre Brambilla presso la chiesa delle Carmelitane. La cena di Carnevale ha riscosso un notevole successo al punto che non c'era più un posto libero a tavola e partecipare alla tombola. Le serate di diapositive hanno allietato alcuni incontri in sede permettendo ai presenti di rivivere le emozioni delle escursioni estive, di visitare la Turchia e di tuffarsi nei mari del Mar Rosso e di Lampedusa.

## Mestre

Il cospicuo gruppetto degli "escursionisti esperti attrezzati" non ha mancato i tre appuntamenti programmati per l'attività sociale estiva e ciò nonostante in tutte e tre le occasioni le condizioni meteo non fossero propriamente incoraggianti; a quanto pare, ormai (forse a causa dell'effetto serra?) le stagioni non sono più quelle di una volta ed è più facile incontrare temperature polari e innevamenti non già in inverno, ma in piena estate!!!

I nostri ardimentosi non si sono persi d'animo e, ad eccezione della salita al Bivacco GM ai Mascabroni dal Rifugio Comici, inaccessibile per la presenza di manto nevoso con conseguente pericolo di slavine, non si sono lasciati sfuggire il Bernina (m. 4049) e l'Antelao (m. 3263). Da segnalare la salita all'Antelao, effettuata sino in vetta da un ristretto drappello - il grosso del gruppo è stato costretto a fermarsi al rifugio sottostante - con il necessario ausilio dei ramponi per la presenza di vetrato. Inutile dire che l'impresa non può considerarsi di poco conto se, come sembra, durante tutta la stagione estiva, l'Antelao è stato raggiunto in una sola altra occasione da una guida alpina con il suo cliente. Quasi a voler rinsaldare la fila alla chiusura della parentesi estiva, è ormai tradizione della nostra sezione organizzare - verso la metà del mese di ottobre - la celebre "marronata", manifestazione che - forse per le sue caratteristiche di spensieratezza, semplicità e divertimento - di anno in anno riscuote - tra i nostri

soci e non - sempre più successo: quest'anno abbiamo toccato il ragguardevole numero di ben 160 presenze. Un grazie agli organizzatori che si sono prodigati a rendere piacevole e interessante la giornata - al di là dell'immane abbuffata di castagne, peraltro assai apprezzata - con giochi e attività di gruppo che contribuiscono ad approfondire la reciproca conoscenza, in un clima di armonia ed amicizia. Sul versante delle attività culturali, due le serate effettuate. Grandissimo successo ha riscosso il Coro "Marmolada" - la chiesa parrocchiale di via Rielta a stento ha ospitato la gran folla convenuta - come del resto era prevedibile, se si considera che il coro "Marmolada" è uno dei cori nazionali di maggior prestigio, fama giustamente meritata e che anche questa volta ha trovato piena conferma.

Estremamente piacevole la serata trascorsa in compagnia della alpinista scrittrice, nonché ispettrice del Corpo Forestale dello Stato Paola Favero, che ha illustrato il suo libro "Lo gnomo del ricordo", racconto basato sulla libera rielaborazione di fiabe delle nostre dolomiti, ripercorrendone la trama con contestuali proiezioni dei disegni del testo.

Da ricordare da ultimo che nel mese di ottobre è stato rinnovato il consiglio direttivo della sezione: un ringraziamento ai molti consiglieri che si sono resi disponibili alla riconferma per la continuità nell'impegno e un benvenuto ai nuovi arrivati! Un ringraziamento particolare al nostro neo presidente Francesco Macchion - istruttore di alpinismo - che, dopo una impasse di quasi due mesi del consiglio direttivo, ha accettato con ammirevole spirito di servizio il gravoso incarico.

## Venezia

Il 18 dicembre Don Ettore Fornezza, il nostro Cappellano, ha officiato la Celebrazione Eucaristica, alla presenza di numerosissimi soci, di ringraziamento per l'anno trascorso e di propiziazione per il 1996. È seguito lo scambio degli auguri e le socie hanno fatto gara di bravura per preparare i dolci per il rinfresco.

L'attività culturale è stata densa di appuntamenti: il socio Giovanni Stradella ci ha illustrato da par suo il Natale copto in Etiopia, il gruppo speleologico veneziano ha mostrato un mondo ai più sconosciuti con una serie di diapositive dal titolo "dimensioni del sottosuolo", Don Gianni Scroccaro ci ha accompagnato a fare *escursionismo e vie normali nelle Dolomiti di oltre Piave* e il socio di Padova Stefano Rossi ci ha intrattenuto sulla spedizione che nell'estate 1995 ha salito numerose cime della Cordillera Blanca in Perù.

Il corso di sci di fondo ha avuto le lezioni teoriche in sede e le esercitazioni pratiche, sotto la guida di maestri di sci, nell'Ampezzano, in val di Landro e a Dobbiaco. Il buon innevamento, la dedizione degli organizzatori e dei maestri di sci e lo spirito cameratesco dei partecipanti hanno assicurato ancora una volta il successo dell'iniziativa. Quarantotto soci si sono ritrovati domenica 25 febbraio a Folgaria per le gare intersezionali, organizzate dalle sezioni di Padova e Verona. Nel luogo del raduno degli atleti (18 quelli della nostra sezione) regnava la solita allegra confusione. I fondisti alle prese con la sciolinatura con il dilemma se sia meglio una Skare o una Klister blu o una mescolanza e con gli scatti veloci per farla ben assestare; i cultori dello sci alpino con le attività di riscaldamento muscolare, per ottenere il miglior risultato in piena sicurezza. Il nostro palmares si è arricchito di un primo classificato, due secondi e un terzo, e la sezione si è classificata al terzo posto (in *medio stat virtus*) dopo Verona e Vicenza.

La rivista  
è disponibile  
presso le seguenti  
librerie fiduciarie:

## CARPI

**Libreria Il Portico**  
Piazza Martiri, 37

## COURMAYEUR

**Libreria Buona Stampa**

## CUNEO

**Libreria Stella Maris**  
Via Statuto, 6

## GENOVA

**Libreria S. Paolo**  
Piazza Matteotti, 31/33

## IVREA

**Libreria San Paolo**  
Corso M. d'Azeglio, 14  
**Libreria Cossavella**  
Corso Cavour, 64

## L'AQUILA

**Libreria Colacchi**  
Via A. Basile, 17

## MESTRE

**Fiera del libro**  
Viale Garibaldi, 1/b

## PADOVA

**Libreria Ginnasio**  
Galleria S. Bernardino, 2

## PINEROLO

**Libreria Perro**  
Via Duomo, 4

## ROMA

**Libreria Ancora**  
Via della Conciliazione, 63

## TORINO

**Libreria Alpina**  
Via Sacchi, 28 bis

## VERONA

**Libreria Salesiana**  
Via Rigaste S. Zeno, 13

## VICENZA

**Libreria Galla**  
Corso Palladio, 11

## Genova

L'ultimo trimestre dell'anno è iniziato con una bella gita di interesse storico-artistico coordinata da Lorenzo Martignone che preveda la visita dei forti che circondano Genova: la piacevole giornata è stata anche l'occasione per ritrovarsi con gli amici della sezione di Vicenza e contraccambiare l'accoglienza offertaci in occasione della gita al Monte Pasubio. Tra gli altri appuntamenti ci sono stati: il Gruppo delle Ali in Val d'Aveto, sia con percorso escursionistico che alpinistico sulla bella ferrata omonima; la cicloturistica organizzata da Antonio Bassi che si è snodata da Sarzana a Luni; l'escursionistica "lunga" guidata da Piero Stagno da Isoverde a Sestri Ponente. Nel mese di ottobre ha avuto un'enorme adesione la polentata a Rolliere nei pressi di Sestriere: gita escursionistica, in mountain bike e anche qualche arrampicata nella vicina Briançon. La temperatura glaciale ha causato lo scarso successo della "giornata di lavoro nel verde" del Parco delle Mura in collaborazione con il Comune di Genova che dovrebbe comunque diventare nelle intenzioni un appuntamento periodico di volontariato. Al Santuario di Montallegro ci siamo riuniti ad una Messa per tutta la sezione a cui ha fatto seguito il tradizionale pranzo sociale.

In dicembre brevi gite al Monte Lavagnola e scialpinistica alla Finestra d'Ersa, mentre nel ponte dell'Immacolata molti soci hanno visitato le isole di Hyeres, Porquerolles e Port Cross, con camminate e in bicicletta. Appuntamento di fine anno la Messa celebrata in sede da padre Onorato e lo scambio di auguri.

## Roma

L'inizio delle attività del 1996 ci ha fatto rimpiangere per un po'... di non essere una sezione del nord. L'assoluta mancanza di neve ci ha costretto infatti ad annullare la prima delle tre sciescursionistiche in programma, sostituita, dopo frenetiche consultazioni (che ci hanno tra l'altro consentito di misurare i limiti della nostra pur efficiente catena telefonica...), con una piacevole ascensione a piedi per pochi "intimi": i 17, non superstiziosi, partecipanti, in un inaspettato clima quasi primaverile, hanno potuto anche sfoggiare qualche conoscenza di latino, e stabilire così che la montagna, la *Semprevisa*, è giustamente chiamata così perché da ogni parte *la si vede*. Dopo opportune "danze delle nevi", si sono comunque potute effettuare le altre due splendide traversate sugli sci, nell'ambiente suggestivo, e a tratti davvero incontaminato, del "nostro" Appennino. Dodici "prodi" in febbraio, hanno anche potuto cimentarsi con uno dei canalini innevati del Monte Terminillo (m. 2216): tre cordate, con piccozze, ramponi, tanta fatica per la neve ancora morbida... e tanta allegria! In vetta, il sole e il vento ci hanno regalato un panorama indimenticabile, a 360 gradi. A proposito di gradi, i 15/20 sotto zero delle nottate hanno splendidamente "conservato" i tradizionali 15 fortunati partecipanti alla settimana di fondo a Dobbiaco, dal 3 al 10 febbraio: sempre maggiore il senso di invidia dei rimasti in città, al racconto della provvidenziale nevicata del primo giorno come degna introduzione a giornate splendide, con ottima "materia prima" sulle piste ben battute, gratificante e calorosa atmosfera nel gruppo sempre più affiatato. Come da tradizione, la prima parte dell'anno alla neve si alternano le escursionistiche a bassa quota, le risalite dei torrenti, quando possibile abbinate alla visita a luoghi di storia e d'arte: il 28 gennaio siamo piacevolmente tornati sulle tracce degli Etruschi

percorrendo il Canyon del Torrente Biedano da Barbarano a Blera, nella Tuscia: le condizioni mutevoli del percorso, dovute alle continue (ma divertenti) interruzioni del sentiero "rimangiato" dal torrente per le abbondanti piogge recenti, hanno purtroppo solo parzialmente distratto l'attenzione dei 67 partecipanti, il dover passare ripetutamente da una sponda all'altra con "coraggiosi" guadi non ha infatti potuto del tutto far passare inosservato ai nostri occhi lo spettacolo del degrado ambientale di alcuni tratti della zona, di per sé compresa nel parco del "Marturanum". Abbiamo invitato per iscritto l'Ente Parco e il Comune di Barbarano a trovare un sistema di eliminazione dei rifiuti urbani più ecologico di quello di... scaricarli nel torrente.

Ancora Etruschi a Vulci il 25 febbraio, e poi una bella escursione nei boschi attorno a Fiuggi, il 17 marzo, per evitare la prevista (e troppo "umida") risalita di un torrente: i 19 partecipanti rinunciano all'eccessiva acqua al suolo e sfidano invece quella che le nubi promettono (e con fedeltà mantengono). Dopo la visita "all'asciutto" alla Certosa di Trisulti (anche per digerire la... "pastasciutta" di ripiego) e quella, non proprio tale, ad un pozzo naturale che costituisce un singolare fenomeno geologico di "grotta all'aperto", nasce estemporaneamente una nuova versione del nostro "inno" di sezione: *"Qui nessuno è grullo! / Tutta l'acqua la becchiamo! / Al pozzo di Santullo / passeggiando ce ne andiamo: / e se a Roma scroscia / invidiosi no, non siamo! / L'acqua ormai alla coscia / persino in gita noi ce l'abbiamo!"*.

Di grande interesse, e tra loro... in armonia, i primi tre incontri in sede: "Coscienza ambientale e sviluppo sostenibile" è stato l'occasione di una sintesi complessa e ben documentata, l'inizio di una appassionata discussione e anche di un simpatico e vero incontro di amicizia con l'ingegner Carlo Balzi. La "sintonia" che si è creata ci permette di segnalare alle altre sezioni della Giovane Montagna la sua competenza e la sua disponibilità per eventuali altri incontri anche... al nord!

Il nostro socio Enea Fiorentini ci ha invece intrattenuto... sulla neve, perché la conosciamo e la "sfruttiamo" limitandone i rischi e cogliendone le più belle possibilità: la sua passione di frequentatore della montagna anche invernale (buon sangue... valdostano, non mente), unita alle conclusive castagnole di carnevale bagnate di vin brulé hanno saputo... correggere qualche preoccupazione degli ascoltatori alle dotte, documentate (e perfino un po'... impietose) raccomandazioni del nostro relatore riguardo ai possibili catastrofici effetti di slavine! Amazzonia incontaminata tra le popolazioni degli indios "caboto" ci ha offerto invece il 26 marzo il nostro amico Fabrizio Carbone, giornalista di Rai 3 e "Panorama"; anche la terza delle serate in sede ci ha confermato, nonostante le preoccupazioni di qualcuno riguardo alla presenza di soci non gratificante come numero (mai meno di 30, comunque), che anche questi momenti possono risultare molto intensi nella loro semplicità. Qualcun altro, ancora più ottimista e forse anche più "coraggioso", pensa perfino, ogni tanto, di potersi inventare un modo per renderli più coinvolgenti a livello cittadino! Vedremo.

L'onda delle "grandi idee", e del rinnovato inizio dell'attività annuale, coinvolge il Consiglio della Sezione: se ne approfitta per porsi con maggior urgenza (ma possibilmente senza angosce...) l'impegno del "ricambio" (un grafico sull'età media dei soci non sembra incoraggiare molto guardando al futuro: anche se ci dà la garanzia che ci piace molto... invecchiare tutti insieme!) ma intanto, più modestamente, ci si impegna a mettere a punto in maniera definitiva il regolamento della sezione (che finora ha ricordato la tela di Penelope!). Chissà che i buoni propositi, accompagnati dall'ormai piena primavera, non ci diano una mano!